



*Il Ministro
dello Sviluppo Economico*

VISTO il decreto legge 23 dicembre 2003, n. 347 recante "*Misure urgenti per la ristrutturazione industriale di grandi imprese in stato di insolvenza*", convertito con modificazioni dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, e successive modifiche e integrazioni (di seguito decreto legge 347/03);

VISTO il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270 recante "*Nuova Disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato d'insolvenza*";

VISTO il proprio decreto in data 7 aprile 2015 con il quale le società M. Estate SpA, Mercatone Uno Services SpA, M. Business Srl, Mercatone Uno Finance Srl, Mercatone Uno Logistics Srl e M. Uno Trading sono ammesse alla Procedura di amministrazione straordinaria ai sensi del decreto legge 347/03 e sono nominati commissari straordinari il dott. Ermanno Sgaravato, l'avv. Stefano Coen ed il prof. Vincenzo Tassinari;

VISTO il proprio decreto in data 6 maggio 2015 con il quale è nominato il Comitato di sorveglianza nelle procedure sopra citate;

VISTA l'istanza al Tribunale di Bologna, in data 3 luglio 2015, con la quale i commissari straordinari richiedono, ai sensi dell'art. 84 D.Lgs 270/99, la conversione in amministrazione straordinaria del fallimento della società M. Settantacinque S.r.l., controllata direttamente da Mercatone Uno Services SpA;

VISTO il decreto del Tribunale di Bologna in data 25-28 agosto 2015 con il quale si converte il fallimento della società M. Settantacinque Srl in procedura di amministrazione straordinaria;

VISTO l'articolo 85 del citato decreto legislativo 270/99, il quale dispone che alla procedura di amministrazione straordinaria delle imprese del gruppo sono preposti gli stessi organi nominati per la procedura madre;

**DECRETA
ARTICOLO UNO**

Nella procedura di amministrazione straordinaria della società M. Settantacinque S.r.l., con sede in Imola (BO) – C.F. e P. IVA 02117830188, sono nominati commissari straordinari il dott. Ermanno Sgaravato, l'avv. Stefano Coen ed il prof. Vincenzo Tassinari, ed è preposto il Comitato di sorveglianza nominato con il decreto in data 6 maggio 2015 citato nelle premesse.

Il presente decreto è comunicato al Tribunale di Bologna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Roma, **9 SET. 2015**


IL MINISTRO



10 SET. 2015